

**CCR-VIA -- COMITATO DI COORDINAMENTO REGIONALE PER LA
VALUTAZIONE D'IMPATTO AMBIENTALE**

Giudizio n° 4087 **Del** **30/11/2023**
Prot. n° 23/344718 **Del** **14/08/2023**

Ditta Proponente: A&C AMBIENTE & CONSULENZE S.R.L.

Oggetto: Modifiche al deposito per rifiuti non pericolosi e pericolosi provenienti da servizi di micro-raccolta differenziata già autorizzato con Determinazione n. DPC026/90 del 02/04/2021 – Edizione 2023 – Loc. Vollemare – Cepagatti (PE)

Comune di Intervento: Cepagatti (PE)

Tipo procedimento: Verifica di Assoggettabilità a VIA ai sensi dell'art. 19 del D.Lgs. 152/06 e ss.mm.ii.

Presenti *(in seconda convocazione)*

Direttore Dipartimento Territorio – Ambiente (Presidente) *ing. Erika Galeotti (Presidente Delegata)*

Dirigente Servizio Valutazioni Ambientali -

Dirigente Servizio Gestione e Qualità delle Acque *dott. Lorenzo Ballone (delegato)*

Dirigente Servizio Politica Energetica e Risorse del Territorio - Pescara *dott. Enzo Franco De Vincentiis (delegato)*

Dirigente Servizio Gestione Rifiuti e Bonifiche - Pescara *dott.ssa Silvia De Melis (delegata)*

Dirigente Servizio Pianificazione Territoriale e Paesaggio *ing. Eligio Di Marzio (delegato)*

Dirigente Servizio Foreste e Parchi - L'Aquila *ASSENTE*

Dirigente Servizio Opere Marittime *arch. Lucio Ciriolo (delegato)*

Dirigente Servizio Genio Civile competente per territorio

Pescara *ASSENTE*

Dirigente del Servizio difesa del suolo - L'Aquila *dott. Luciano Del Sordo (delegato)*

Dirigente Servizio Sanità Veterinaria e Sicurezza degli Alimenti *ASSENTE*

Direttore dell'A.R.T.A *ASSENTE*

Relazione Istruttoria Gruppo Istruttorio: *ing. Andrea Santarelli*

Si veda istruttoria allegata



GIUNTA REGIONALE

Preso atto della documentazione presentata da A&C Ambiente & Consulenze S.r.l. in merito all'intervento "Modifiche al deposito per rifiuti non pericolosi e pericolosi provenienti da servizi di micro-raccolta differenziata già autorizzato con Determinazione n. DPC026/90 del 02/04/2021 – Edizione 2023 – Loc. Vollemare – Cepagatti (PE)" acquisita al prot. n. 344718 del 14 agosto 2023;

IL COMITATO CCR-VIA

Sentita la relazione istruttoria;

Sentiti in audizione il Sig. Guido Sigismondi, l'ing. Luca Giammattei, e l'ing. Giuseppe De Cesare di cui alla richiesta di audizione acquisita al prot. n. 484501 del 29 novembre 2023;

Visto il QRE datato luglio 2023, integrato con i metalli in ottemperanza ad una richiesta di ARTA nell'ambito dell'AIA;

Ritenuto che i valori limite di emissione proposti nel QRE per i metalli non siano congruenti con l'allegato I alla Parte V del D.Lgs. 152/06 e ss.mm.ii., in quanto i limiti devono essere indicati per classe e congruenti con quanto previsto dalla DGR 517/07;

Preso atto che il tecnico inquadra l'emissione del granulatore, a valle del trituratore, come scarsamente rilevante agli effetti dell'inquinamento atmosferico ai sensi dell'art. 172 del D.Lgs. 152/06 e ss.mm.ii.;

Considerato che l'attività di granulazione non è contemplata all'interno delle attività di cui alla Parte I, Allegato IV, alla Parte Quinta del D.Lgs. 152/06 e ss.mm.ii., e che quindi le emissioni provenienti dal granulatore non possono essere considerate scarsamente rilevanti;

Ritenuto che la miscelazione dei rifiuti sia pericolosi che non pericolosi non debba pregiudicare il riciclaggio laddove possibile;

ESPRIME IL SEGUENTE GIUDIZIO

DI RINVIO PER LE SEGUENTI MOTIVAZIONI

È necessario integrare la documentazione come segue:

- 1. Riformulare il QRE in accordo con quanto indicato in premessa e valutare gli eventuali impatti;**
- 2. Chiarire se nell'ambito di ogni classe di miscelazione di rifiuti si adotti una modalità operativa di miscelazione per categorie omogenee, in modo da preservare la possibilità di rinviare gli stessi a recupero;**
- 3. Chiarire se la superficie occupata dalla pressa verticale di nuova introduzione risulterà impermeabilizzata.**

Si assegnano n. 5 giorni dalla data di pubblicazione del presente giudizio per la trasmissione della documentazione integrativa.





Qualora necessario, prima della scadenza del termine dei giorni sopra indicato, ai sensi dell'art. 19, comma 6, del D.Lgs 152/2006 e ss.mm.ii., codesta Società potrà inoltrare all'Autorità competente richiesta motivata di sospensione dei termini fino a 45 giorni per la trasmissione della documentazione integrativa. Tale richiesta si intende accolta decorsi cinque giorni dalla sua presentazione in mancanza di un esplicito rigetto.

ing. Erika Galeotti (Presidente Delegata)

FIRMATO DIGITALMENTE

dott. Lorenzo Ballone (delegato)

FIRMATO ELETTRONICAMENTE

dott. Enzo Franco De Vincentiis (delegato)

FIRMATO ELETTRONICAMENTE

dott.ssa Silvia De Melis (delegata)

FIRMATO ELETTRONICAMENTE

ing. Eligio Di Marzio (delegato)

FIRMATO ELETTRONICAMENTE

arch. Lucio Ciriolo (delegato)

FIRMATO ELETTRONICAMENTE

dott. Luciano Del Sordo (delegato)

FIRMATO ELETTRONICAMENTE

Per la verbalizzazione

Titolare: ing. Silvia Ronconi

Gruppo: dott.ssa Paola Pasta

FIRMATO ELETTRONICAMENTE



**Dipartimento Territorio - Ambiente
Servizio Valutazioni Ambientali**



**Istruttoria Tecnica
Progetto**

Verifica di Assoggettabilità a V.I.A. – V.A.

A&C. Ambiente & Consulenze S.r.l. - MODIFICHE AL DEPOSITO PER RIFIUTI NON PERICOLOSI E PERICOLOSI PROVENIENTI DA SERVIZI DI MICRO-RACCOLTA DIFFERENZIATA GIA' AUTORIZZATO CON DETERMINAZIONE n.° DPC026/90 del 02.04.2021 – EDIZIONE 2023 – Loc. Vallemare - Cepagatti (PE)

Oggetto

Titolo dell'intervento:	MODIFICHE AL DEPOSITO PER RIFIUTI NON PERICOLOSI E PERICOLOSI PROVENIENTI DA SERVIZI DI MICRO-RACCOLTA DIFFERENZIATA GIA' AUTORIZZATO CON DETERMINAZIONE n.° DPC026/90 del 02.04.2021 – EDIZIONE 2023 – Loc. Vallemare - Cepagatti (PE)
Azienda Proponente:	A&C. Ambiente & Consulenze S.r.l.
Procedimento:	Verifica di Assoggettabilità a V.I.A. – V.A. art. 19 del D. Lgs. 152/2006 e ss.mm.ii.

Localizzazione del progetto

Comune:	Cepagatti
Provincia:	Pescara
Altri Comuni interessati:	Nessuno
Dati catastali	Foglio n. 23 particella 402

Contenuti istruttoria

La presente istruttoria riassume quanto riportato negli elaborati prodotti e pubblicati al link <https://www.regione.abruzzo.it/content/modifiche-al-deposito-rifiuti-non-pericolosi-e-pericolosi-provenienti-da-servizi-di-micro>

Per quanto non espressamente riportato nella presente istruttoria si rimanda agli elaborati tecnici di progetto. Per semplicità di lettura la presente istruttoria è suddivisa nelle seguenti sezioni:

- Anagrafica del progetto
- Premessa
- Parte 1: Localizzazione del progetto
- Parte 2: Caratteristiche del progetto
- Parte 3: Tipologia e caratteristiche dell'impatto potenziale

Referenti del Servizio valutazioni ambientali

L'istruttore

Ing. Andrea Santarelli





*Dipartimento Territorio - Ambiente
Servizio Valutazioni Ambientali*

**Istruttoria Tecnica
Progetto**

Verifica di Assoggettabilità a V.I.A. – V.A.

A&C. Ambiente & Consulenze S.r.l. - MODIFICHE AL DEPOSITO PER RIFIUTI NON PERICOLOSI E PERICOLOSI PROVENIENTI DA SERVIZI DI MICRO-RACCOLTA DIFFERENZIATA GIA' AUTORIZZATO CON DETERMINAZIONE n.° DPC026/90 del 02.04.2021 – EDIZIONE 2023 – Loc. Vallemare - Cepagatti (PE)

ANAGRAFICA DEL PROGETTO

Responsabile Azienda Proponente

Cognome e nome	Sigismondi Guido
PEC	aec@pecaruba.it

Estensore dello studio

Cognome e nome	Del Grosso Andrea
Albo Professionale e num. iscrizione	Ordine degli Ingegneri della Provincia di Pescara n. 1488

Iter amministrativo

Acquisizione in atti domanda	Prot.n. 344718 e 344724 del 14/08/2023
Oneri istruttori versati	50,00 €
Richiesta integrazioni art. 19 c. 2	Prot.n. 347889 del 21/08/2023
Riscontro integrazioni	Prot.n. 348811 e 348848 del 22/08/2023
Comunicazione enti e avvio procedura	Prot.n. 351371 del 24/08/2023

Osservazioni e comunicazioni

Nei termini di pubblicazione (30 giorni dall'avvio della procedura) non sono pervenute osservazioni.



Istruttoria Tecnica
Progetto

Verifica di Assoggettabilità a V.I.A. – V.A.

A&C. Ambiente & Consulenze S.r.l. - MODIFICHE AL DEPOSITO PER RIFIUTI NON PERICOLOSI E PERICOLOSI PROVENIENTI DA SERVIZI DI MICRO-RACCOLTA DIFFERENZIATA GIA' AUTORIZZATO CON DETERMINAZIONE n.° DPC026/90 del 02.04.2021 – EDIZIONE 2023 – Loc. Vallemare - Cepagatti (PE)

Elenco Elaborati

Pubblicati sul sito al link <https://www.regione.abruzzo.it/content/modifiche-al-deposito-rifiuti-non-pericolosi-e-pericolosi-provenienti-da-servizi-di-micro>

Documentazione tecnica

- Allegato A.5 RdP acque sotterranee 2022
- Allegato A.10 Elenco rifiuti ammissibili nella nuova configurazione - Edizione 2023
- Allegato B.1 Planimetria generale - Edizione 2023.pdf
- Allegato B.2 Flow-sheet dei processi di lavorazione - Edizione 2023
- Allegato B.3 Descrizione fasi e Relazione tecnica - Edizione 2023
- Allegato B.6 Gruppi di miscelazione dei rifiuti - Edizione 2023
- Allegato C.2-G.1 Aree Stoccaggio - Edizione 2023.pdf
- Allegato D.1 Planimetria rete idrica e fognaria - Edizione 2023.pdf
- Allegato D.2 Certificati acqua di I pioggia post-trattamento - Edizione 2023
- Allegato E.1 Planimetria punti di emissione in atmosfera - Edizione 2023.pdf
- Allegato E.4 QUADRO RIASSUNTIVO EMISSIONI - Edizione 2023
- R1-SPA_Studio_Preliminare_Ambientale A&C_2023.pdf
- Allegato F.2 Valutazione previsionale di impatto acustico Aprile 2023
- ModulisticaAIA_Generale_ETD_A&C_Edizione 2023
- ModulisticaAIA_SchedeIntegrativeRifiuti A&C_Edizione 2023

Integrazioni

- allegato a.5 rdp acque sotterranee 2022
- allegato a.10 elenco rifiuti ammissibili nella nuova configurazione - edizione...
- allegato b.1 planimetria generale - edizione 2023.pdf
- allegato b.2 flow-sheet dei processi di lavorazione - edizione 2023
- allegato b.3 descrizione fasi e relazione tecnica - edizione 2023
- allegato b.6 gruppi di miscelazione dei rifiuti - edizione 2023
- allegato c.2-g.1 aree stoccaggio - edizione 2023.pdf
- allegato d.1 planimetria rete idrica e fognaria - edizione 2023.pdf
- allegato d.2 certificati acqua di i pioggia post-trattamento - edizione 2023
- allegato e.1 planimetria punti di emissione in atmosfera - edizione 2023.pdf
- allegato e.4 quadro riassuntivo emissioni - edizione 2023
- prot 66.23
- allegato f.2 valutazione previsionale di impatto acustico aprile 2023
- modulisticaaia_generale_etd_a&c_edizione 2023
- modulisticaaia_schedeintegrativerifiuti a&c_edizione 2023



*Dipartimento Territorio - Ambiente
Servizio Valutazioni Ambientali*

Istruttoria Tecnica
Progetto

Verifica di Assoggettabilità a V.I.A. – V.A.

A&C. Ambiente & Consulenze S.r.l. - MODIFICHE AL DEPOSITO PER RIFIUTI NON PERICOLOSI E PERICOLOSI PROVENIENTI DA SERVIZI DI MICRO-RACCOLTA DIFFERENZIATA GIA' AUTORIZZATO CON DETERMINAZIONE n.° DPC026/90 del 02.04.2021 – EDIZIONE 2023 – Loc. Vallemare - Cepagatti (PE)

PREMESSA

La ditta **A&C. Ambiente e Consulenze S.r.l.** è autorizzata, mediante Autorizzazione Integrata Ambientale n. DPC026/90 del 02.04.2021, successivamente aggiornata con DPC026/266 del 12.10.2021, all'esercizio dell'attività di deposito di rifiuti pericolosi e non pericolosi provenienti da servizi di micro-raccolta differenziata, nell'opificio di Via delle Contrade, Zona Industriale sita in Località Vallemare di Cepagatti (PE).

Il progetto è già stato esaminato dal CCR-VIA con Giudizio n. 2700 del 15/09/2016 e n° 3259 del 15/10/2020, favorevoli all'esclusione dalla procedura di VIA, senza prescrizioni.

Successivamente l'azienda ha ravvisato la necessità di introdurre, mantenendo inalterate le capacità istantanee e complessive già assentite, alcuni accorgimenti e miglioramenti di carattere funzionale, gestionale ed impiantistico, pertanto, ha presentato all'Autorità Competente istanza di modifica dell'A.I.A. e, in ragione della presunta assenza di potenziali impatti ambientali significativi e negativi, ha altresì attivato il procedimento di Valutazione Preliminare ai sensi dell'art. 6 comma 9 e 9 bis del D.Lgs. 152/06 e ss.mm.ii.

In occasione della seduta del **CCR-VIA del 22.12.2022**, con Giudizio n. 3806 il Comitato Regionale si è espresso con giudizio di **rinvio a V.A.**, valutando come varianti sostanziali gli interventi proposti.

Il proponente ha quindi presentato istanza di V.A. per le modifiche di seguito elencate:

- **Introduzione di nuovi codici EER**, analoghi a quelli già presenti in autorizzazione;
- **Esecuzione di alcune operazioni di gestione dei rifiuti** tali da consentire la razionalizzazione ed ottimizzazione dei flussi di materiali da e per l'impianto, ovvero:
 - Attività di **miscelazione di rifiuti pericolosi in deroga** al divieto di cui all'art.187 del D.Lgs. n. 152/2006 e s.m.i.;
 - **Riduzione volumetrica** (compattazione) di rifiuti non pericolosi (carta e cartone e film plastici), mediante **pressa verticale**;
 - Ulteriore **riduzione volumetrica** di rifiuti non pericolosi, mediante **granulatore**;
 - Introduzione di una **nuova area di scarico rifiuti**.

Oltre alle modifiche summenzionate, il proponente coglie l'occasione dell'espletamento della Procedura di VA per apportare alcune modifiche al quadro emissivo per i seguenti motivi:

- introduzione dell'operazione di granulazione (ulteriore riduzione volumetrica);
- allineamento del QRE a quello trasmesso dalla A&C agli Enti competenti con nota prot. N. 51/22 del 20.04.2022, in variante rispetto a quello autorizzato, a seguito dei risultati della marcia controllata del punto di emissione E1.



Istruttoria Tecnica
Progetto

Verifica di Assoggettabilità a V.I.A. – V.A.

A&C. Ambiente & Consulenze S.r.l. - MODIFICHE AL DEPOSITO PER RIFIUTI NON PERICOLOSI E PERICOLOSI PROVENIENTI DA SERVIZI DI MICRO-RACCOLTA DIFFERENZIATA GIA' AUTORIZZATO CON DETERMINAZIONE n.° DPC026/90 del 02.04.2021 – EDIZIONE 2023 – Loc. Vallemare - Cepagatti (PE)

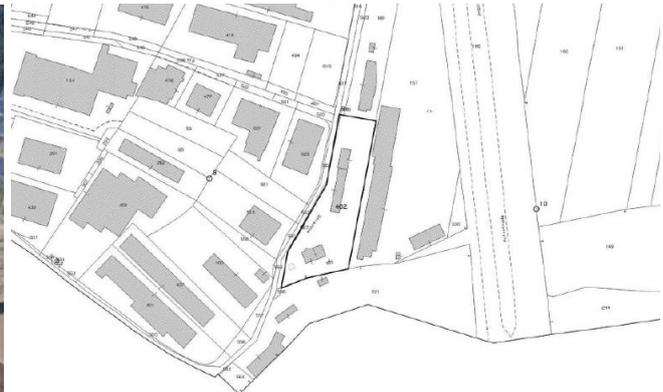
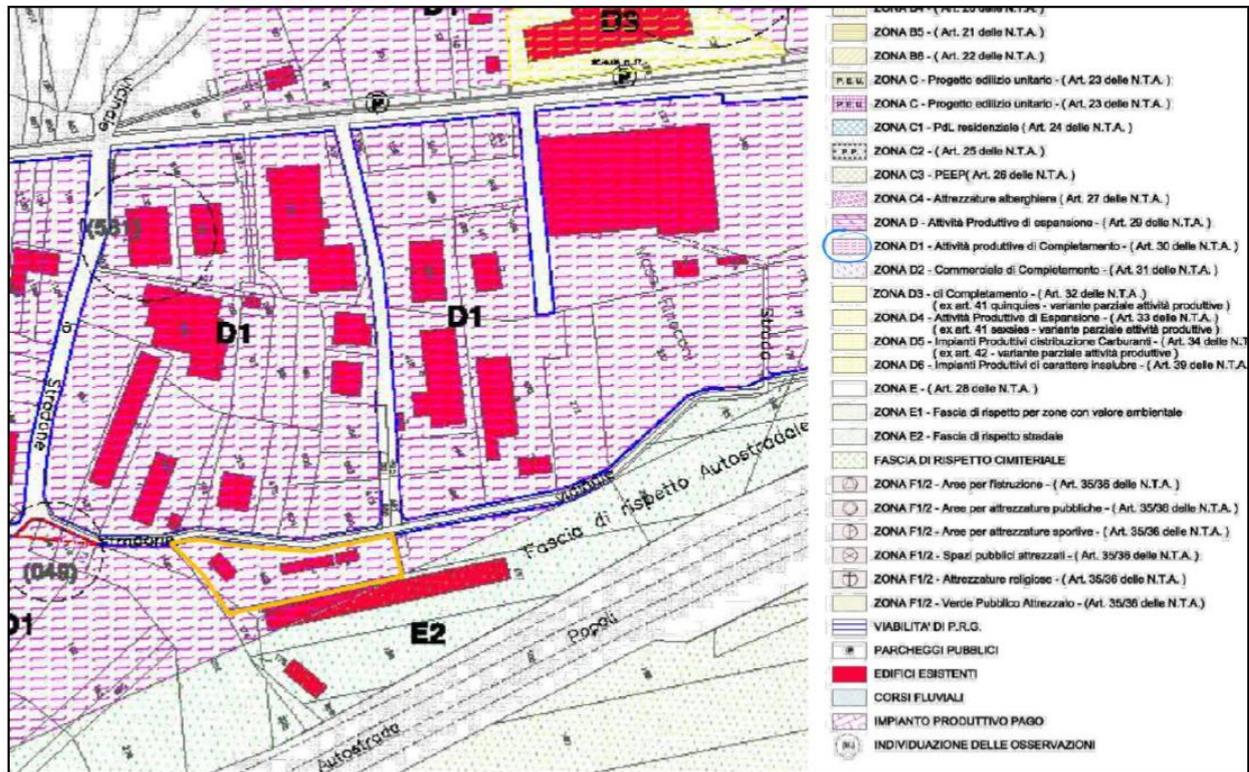
PARTE 1

LOCALIZZAZIONE DEL PROGETTO

Il sito sul quale insiste l'impianto in oggetto è ubicato in Provincia di Pescara, in un'area in località Vallemare del Comune di Cepagatti indicata dal PRG vigente come "zona D1-Attività produttive di completamento".

Il lotto di terreno interessato dall'esistente impianto della A&C., posto nella bassa Valle del Fiume Pescara, si trova in un'area sub-pianeggiante compresa tra l'autostrada A-25 e la Strada Provinciale n.° 84 "Via della Bonifica", non lontano dalla confluenza tra il Torrente Nora ed il Fiume Pescara.

L'area è individuata catastalmente nel NCEU del Comune di Cepagatti al Foglio 23, particella 402, per una estensione complessiva lorda di oltre 4.000 m².





Istruttoria Tecnica

Progetto

Verifica di Assoggettabilità a V.I.A. – V.A.

A&C. Ambiente & Consulenze S.r.l. - MODIFICHE AL DEPOSITO PER RIFIUTI NON PERICOLOSI E PERICOLOSI PROVENIENTI DA SERVIZI DI MICRO-RACCOLTA DIFFERENZIATA GIA' AUTORIZZATO CON DETERMINAZIONE n.° DPC026/90 del 02.04.2021 – EDIZIONE 2023 – Loc. Vallemare - Cepagatti (PE)

1. Confronto con i criteri localizzativi di cui al PRGR

Il tecnico dichiara che il confronto con i criteri localizzativi di cui al Piano Regionale di Gestione dei Rifiuti della Regione Abruzzo approvato con D.C.R. n. 110/8 del 02.07.2018, è già stato verificato nell'ambito della procedura di VA conclusasi nel 2020, inquadrando l'impianto nelle seguenti categorie impiantistiche.

GRUPPO	TIPOLOGIA IMPIANTISTICA	SOTTOGRUPPO		OPERAZIONE
D	Altri tipi di trattamento	D12	Trattamenti complessi – Miscelazione non in deroga	D13, R12
		D14	Trattamenti complessi – Selezione, cernita, riduzione volumetrica	D13, R12
		D15	Trattamenti complessi – Accorpamento	D14, R12
E	Stoccaggio	E2	Deposito preliminare	D15
		E3	Messa in riserva	R13

Uso del suolo

Il sito su cui insiste l'impianto ricade in aree sottoposte a vincolo idrogeologico; il tecnico dichiara che le infrastrutture e le opere civili sono già realizzate e non si prevedono nuove introduzioni.

Tutela della popolazione dalle molestie

Il tecnico dichiara che l'impianto della A&C è ubicato in area industriale, all'interno della quale sono insediate numerose attività produttive di vario genere. Inoltre viene specificato che **il centro abitato più prossimo all'impianto è rappresentato dalla frazione di Vallemare di Cepagatti**, le cui frange dell'agglomerato residenziale si trovano a circa **600 metri in direzione Sud-Ovest**.

In direzione Est-Nord-Est, ad una distanza di circa 3,2 km, è localizzato il centro abitato di Cepagatti; l'agglomerato di Chieti Scalo invece dista circa 1,6 km in direzione Ovest.

Risultano presenti n. 3 case sparse, a distanze comprese tra i 258 e 291 m dalla recinzione dell'impianto in oggetto.

Protezione delle risorse idriche

Riguardo al Piano di Tutela delle Acque il sito ricade, nella carta della **vulnerabilità intrinseca degli acquiferi**, in zona con grado di vulnerabilità alto-elevato; il tecnico dichiara che non sono previste interazioni con i corpi sotterranei, ne sono presenti in un raggio di svariate centinaia di metri punti di approvvigionamento idrico destinati ad uso potabile.

Tutela da dissesti e calamità

In merito al PAI ed al PSDA viene sottolineata la totale estraneità del sito di ubicazione dell'impianto con aree perimetrate come pericolose. Viene dichiarato che l'area rientra nella zona 2, ai sensi del D.P.C.M. 3274/03, ovvero zona a media sismicità. Il sito rientra in aree a maggiore pressione antropica (Piano Regionale per la Tutela della Qualità dell'Aria D.G.R. n. 313 del 18/05/2018).

Tutela dell'ambiente naturale

Non si rileva la presenza di aree naturali protette né di aree Natura 2000 nel raggio di 2 km dal perimetro dell'impianto in oggetto.



Tutela dei beni culturali e paesaggistici

In merito alla distanza da corsi d'acqua e da altri corpi idrici, in accordo con quanto definito dalla Legge Regionale 12 aprile 1983, n. 18 e s.m.i. e dal D.Lgs. 22 gennaio 2004 n. 42, viene evidenziato che la distanza minima dal corpo idrico presente nell'elenco delle acque pubbliche più prossimo all'impianto (Fiume Nora) è superiore a 320 m.

PARTE II

CARATTERISTICHE DEL PROGETTO

1. Introduzione di nuovi codici EER

Secondo quanto indicato nello SPA, i rifiuti in ingresso nell'impianto provengono, allo stato attuale, da attività industriali, artigianali, commerciali, agricole e di servizio, nonché da raccolte differenziate di R.S.U.

I materiali conferibili in ingresso all'insediamento, anche nella futura configurazione, saranno rifiuti urbani e rifiuti speciali, così come definiti dall'art. 183 del D.Lgs. 152/06 e s.m.i., provenienti da micro-raccolta e media raccolta. Con riferimento alla classificazione per macrocategorie, le tipologie di materiale possono provenire da molteplici settori produttivi, interessando in particolare taluni EER ricompresi tra:

- Rifiuti derivanti da prospezione, estrazione da miniera o cava, agricoltura, orticoltura, caccia e pesca e preparazione alimenti, rifiuti della lavorazione di pelli e pellicce (famiglie 01, 02 e 04);
- Rifiuti dell'industria dei processi chimici inorganici ed organici, della plastica, della produzione di vernici e inchiostro, prodotti da processi termici, rifiuti dell'industria fotografica e dalla lavorazione superficiale di metalli e plastica (famiglie 06, 07, 08, 09, 10, 11 e 12);
- Oli esauriti e residui di combustibili liquidi (famiglia 13);
- Solventi organici, refrigeranti, e propellenti di scarto (famiglia 14);
- Rifiuti di imballaggio, assorbenti, stracci, materiali filtranti, ecc... (famiglia 15);
- Rifiuti non specificati altrimenti nell'elenco (famiglia 16);
- Rifiuti delle operazioni di costruzione e demolizione (famiglia 17);
- Rifiuti prodotti dal settore sanitario (famiglia 18);
- Rifiuti prodotti da impianti di trattamento dei rifiuti (famiglia 19);
- Rifiuti urbani (rifiuti domestici e assimilabili prodotti da attività commerciali e industriali nonché dalle istituzioni) inclusi i rifiuti della raccolta differenziata (famiglia 20).

L'elenco dei rifiuti pericolosi e non pericolosi ammissibili nella nuova configurazione, con indicazione delle operazioni di recupero/smaltimento a ciascun rifiuto associate e delle relative zone di stoccaggio, è riportato nell'**Allegato A.10 – Edizione 2023**, che viene allegato alla presente istruttoria.

2. Individuazione delle aree di lavorazione

Nella prima planimetria di seguito riportata, denominata **B.1 – Edizione 2023 - Planimetria generale** nella nuova configurazione impiantistica, allegata allo SPA, il tecnico individua l'organizzazione del complesso impiantistico della A&C. S.r.l. con indicazione delle diverse zone operative presenti nel futuro assetto, con evidenza delle aree destinate ai vari stoccaggi, compresi quelli di nuova introduzione.

Le aree di lavorazione interne al complesso impiantistico, alla luce delle attività previste sono le seguenti:

- Aree uffici, attività amministrative e di servizio;
- Area accettazione e pesatura;
- Aree di carico/scarico rifiuti pericolosi e non pericolosi, **comprenditive di una nuova area di scarico, indicata con l'identificativo 14 nella planimetria** seguente, delimitata da pannelli divisorii (tipo New Jersey) in cls armato e vibrato con copertura di tipo copri/scopri su binario;
- Area attività di deposito rifiuti liquidi;



Istruttoria Tecnica
Progetto

Verifica di Assoggettabilità a V.I.A. – V.A.

A&C. Ambiente & Consulenze S.r.l. - MODIFICHE AL DEPOSITO PER RIFIUTI NON PERICOLOSI E PERICOLOSI PROVENIENTI DA SERVIZI DI MICRO-RACCOLTA DIFFERENZIATA GIA' AUTORIZZATO CON DETERMINAZIONE n.° DPC026/90 del 02.04.2021 – EDIZIONE 2023 – Loc. Vallemare - Cepagatti (PE)

- Aree attività di deposito rifiuti pericolosi e non pericolosi solidi o fangosi;
- Area triturazione rifiuti pericolosi e non pericolosi (**comprensiva di granulatore, di nuova introduzione**);
- Area compattazione rifiuti non pericolosi (**nuova introduzione, pressa verticale**);
- Area lavaggio contenitori rifiuti recuperabili;
- Aree deposito rifiuti prodotti dalle operazioni R12, D13, D14, R3, R4 di cui agli allegati B e C della parte IV del D.Lgs. 152/06 e smi.

Il tecnico dichiara che le aree di stoccaggio esterne sono destinate ad accogliere i rifiuti che, stoccati in container chiusi a tenuta, su pallets o in box scarrabili, possono essere depositati all'aperto senza rischi di compromissione della qualità del materiale stesso, né pericoli di rilasci o contaminazioni ambientali

Al di sotto delle tettoie in carpenteria metallica, con opportuna separazione tra pericolosi e non pericolosi, **sono alloggiati i rifiuti pericolosi e non pericolosi per i quali è preferibile uno stoccaggio al coperto o al chiuso.**

Per quanto riguarda le aree di stoccaggio denominate **Ec1, Ec1bis, Ec5**, le stesse saranno **dotate di copertura** removibile telonata, come da prescrizioni dell'ARTA ABRUZZO di cui all'art. 6, pag. 14 del provvedimento autorizzativo vigente (Det. n° DPC026/90 del 02.04.2021), mentre l'area **Ec4** sarà attrezzata con **container chiusi a tenuta**, dotati di bacino di contenimento interno.

Riguardo, infine, ai rifiuti di natura liquida, gli stessi verranno stoccati nel "parco serbatoi", costituito da n. 6 serbatoi fuori terra a doppia camera, di volumetria pari a circa 10 m³ ciascuno, posti su una porzione di piazzale ed attualmente non ancora installati.

Nella seconda planimetria di seguito riportata, denominata **C.2-G.1- Edizione 2023**, allegato allo SPA, il tecnico ha individuato le aree di **stoccaggio delle materie prime e dei rifiuti prodotti**, comprese quelle di **nuova introduzione denominate G-8 e G.9**, rispettivamente costituite da un'area di circa 20 m² e da un'area di circa 60 m², entrambe adibite allo stoccaggio in fusti/big-bags/bins/container dei rifiuti provenienti dalle attività di trattamento.



Istruttoria Tecnica
Progetto

Verifica di Assoggettabilità a V.I.A. – V.A.

A&C. Ambiente & Consulenze S.r.l. - MODIFICHE AL DEPOSITO PER RIFIUTI NON PERICOLOSI E PERICOLOSI PROVENIENTI DA SERVIZI DI MICRO-RACCOLTA DIFFERENZIATA GIA' AUTORIZZATO CON DETERMINAZIONE n.° DPC026/90 del 02.04.2021 – EDIZIONE 2023 – Loc. Vallemare - Cepagatti (PE)



LEGENDA

- 1 - PALAZZINA UFFICI
- 2 - PESA A PONTE INTERRATA
- 3 - SISTEMA DI ABBATTIMENTO EMISSIONI IN ATMOSFERA
- 4 - LINEA DI LAVAGGIO FUSTI E CUBITAINER
- 5 - PRESSA VERTICALE
- 6 - TRITURATORE
- 7 - AREA TRAVASO-ACCORPAMENTO
- 8 - IMPIANTO TRATTAMENTO ACQUE DI PIAZZALE
- 9 - PIATTAFORMA DI PESATURA
- 10 - SERBATOIO PER OLI CON BACINO DI CONTENIMENTO
- 11 - AREA CARICO/SCARICO AUTOBOTTI. AUTORIZZATA DA REALIZZARE
- 12 - AREA PARCHEGGIO
- 13 - LOCALE POMPE ANTINCENDIO
- 14 - AREA SCARICO RIFIUTI (ASR)
- 15 - GRANULATORE
- Ta- TETTOIA ADIACENTE ALLA PALAZZINA UFFICI
- Tb- TETTOIA STOCCAGGI
- N.C.- AREA DEPOSITO MATERIALE NON CONFORME
- AREE DI STOCCAGGIO

AREA DI STOCCAGGIO	MACROCATEGORIE DI RIFIUTI	CAPACITÀ Istantanea (TON)		MODALITÀ DI STOCCAGGIO	
		NP	P		
Tettoia box	Tb0	Oli e grassi commestibili (EER 200125)	6	-	Serbatoio monodedicato con bacino di contenimento; fusti
	Tb1	Batterie e accumulatori, RAEE, Rifiuti chimici e medicinali, Rifiuti solidi recuperabili	-	14	Contentori e box, fusti, tuniche Big bags, cassa
	Tb2	Rifiuti solidi recuperabili, Inerti da costruzione e demolizione, Altri rifiuti	-	20	Contentori e box, tuniche e fusti, Big bags Cisternette
	Tb3	Fanghi pericolosi	-	20	Cisternette, fusti Big bags
	Tb4	Solventi e vernici	-	18	Cubi, fusti e tuniche, cisternette
	Tb5	Oli ed emulsioni e soluzioni acquose	-	18	Cubi, fusti e tuniche, cisternette
	Tb6	Batterie e accumulatori, Tessili, Rifiuti chimici e medicinali, Altri rifiuti, RAEE, Rifiuti metallici, Rifiuti solidi recuperabili, Inerti da costruzione e demolizione	30	-	Contentori e box, fusti tuniche, big bags, cisternette, cassa
Aree Esterne	Tb7	Inchiostri e vernici Fanghi non pericolosi Soluzioni acquose	30	-	Contentori e box, fusti tuniche, big bags, cisternette
	Ec1	Rifiuti solidi recuperabili, Inerti da costruzione e demolizione, Batterie e accumulatori, Altri rifiuti	-	40	Container chiusi a tenuta Contentori e box, fusti tuniche, big bags
	Ec1bis	Rifiuti solidi recuperabili, Inerti da costruzione e demolizione, Altri rifiuti	-	-	Contentori e box, fusti tuniche, big bags
	Ec2	Rifiuti solidi recuperabili, Inerti da costruzione e demolizione	50	-	Container
	Ec3	Rifiuti metallici, Tessili, Altri rifiuti	60	-	Container
PARCO SERBATOI	Ec4	Fanghi non pericolosi Inchiostri e vernici Soluzioni acquose	44	-	Container chiusi a tenuta
	Ec5	Fanghi pericolosi, Oli ed emulsioni e soluzioni acquose, Altri rifiuti	-	50	Container chiusi a tenuta
	S1	Soluzioni acquose (080120 - 080416 - 110112 - 110114 - 161002 - 190203)	10	-	Serbatoio dedicato a doppia camera
	S2	Soluzioni acquose (080120 - 080416 - 110112 - 110114 - 161002 - 190203)	10	-	Serbatoio dedicato a doppia camera
	S3	Soluzioni acquose (080120 - 080416 - 110112 - 110114 - 161002 - 190203)	10	-	Serbatoio dedicato a doppia camera
	S4	Oli ed emulsioni (120109* - 120108* - 130104* - 130105* - 130802*)	-	10	Serbatoio dedicato a doppia camera
S5	Oli ed emulsioni (120109* - 120108* - 130104* - 130105* - 130802*)	-	10	Serbatoio dedicato a doppia camera	
S6	Soluzioni acquose (080119* - 110111* - 110113* - 120301* - 161001*)	-	10	Serbatoio dedicato a doppia camera	
TOTALE CAPACITÀ Istantanea		250	210		

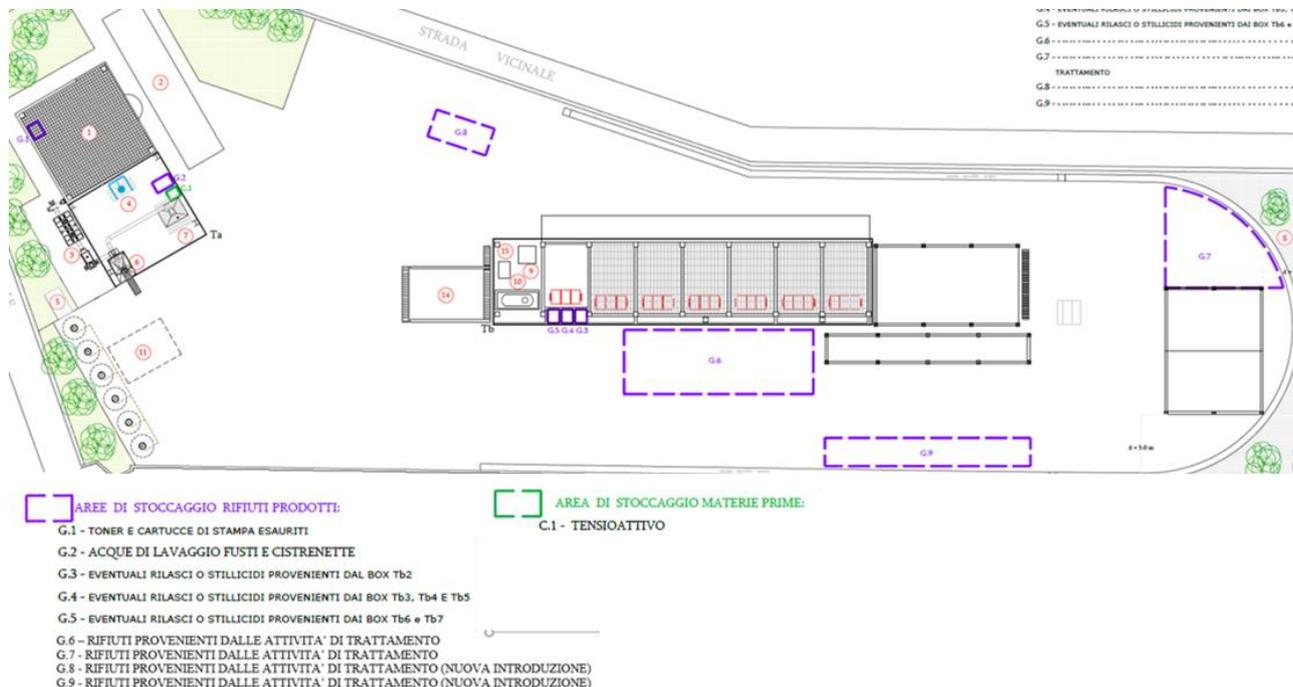




Istruttoria Tecnica
Progetto

Verifica di Assoggettabilità a V.I.A. – V.A.

A&C. Ambiente & Consulenze S.r.l. - MODIFICHE AL DEPOSITO PER RIFIUTI NON PERICOLOSI E PERICOLOSI PROVENIENTI DA SERVIZI DI MICRO-RACCOLTA DIFFERENZIATA GIA' AUTORIZZATO CON DETERMINAZIONE n.° DPC026/90 del 02.04.2021 – EDIZIONE 2023 – Loc. Vallemare - Cepagatti (PE)



3. Operazioni di gestione dei rifiuti

Il tecnico descrive che l'insieme delle operazioni eseguite presso il complesso impiantistico in esame, preparatorie al recupero e/o smaltimento dei rifiuti vero e proprio che sarà, in massima parte, effettuato presso altri impianti esterni specificatamente autorizzati, è il seguente:

- Stoccaggio;
- Ricondizionamento, raggruppamento e accorpamento;
- Eventuale cernita e separazione fasi;
- Miscelazione:
- Miscelazione non in deroga;
- Miscelazione in deroga (**nuova introduzione**);
- Riduzione volumetrica;
- Granulazione (**nuova introduzione**);
- Compattazione (**nuova introduzione**);
- Lavaggio di imballaggi finalizzato al recupero di materia ed al loro riutilizzo (RIUSO).

Stoccaggio

Il tecnico descrive che l'attività di stoccaggio (operazioni D15, R13) riguarda tutti i codici EER pericolosi e non pericolosi indicati nell'elenco di cui all'Allegato A.10 – Edizione 2023. Tale attività consiste in un mero deposito di rifiuti, funzionale alle attività svolte successivamente in sito o al susseguente avvio presso impianti terzi. I rifiuti vengono stoccati per tipologie omogenee in aree predeterminate come riportato nella planimetria, compatibilmente con i flussi di conferimento previsti, salvo situazioni particolari o specifiche esigenze di stoccaggio, per le quali comunque vengono salvaguardati i criteri di stoccaggio previsti dalle norme ADR.



Ricondizionamento, raggruppamento e accorpamento

Il tecnico descrive che **il ricondizionamento, il raggruppamento e l'accorpamento dei rifiuti**, identificati con le operazioni D14 o R12, **riguarda sia le tipologie di rifiuti pericolosi sia quelle di non pericolosi** esplicitate nell'allegato A.10 aggiornato.

Il ricondizionamento dei rifiuti consiste nel confezionamento/sconfezionamento del rifiuto per singolo codice EER ammissibile in impianto, al fine della sostituzione dell'imballaggio.

Il raggruppamento dei rifiuti viene effettuato per stesso codice EER, stesso stato fisico e, se riferito a rifiuti pericolosi, stesse classi HP; esso è finalizzato all'ottimizzazione dei trasporti e da tale attività non si generano flussi di rifiuti diversi da quelli registrati in ingresso.

L'accorpamento di rifiuti consiste nel raggruppamento di rifiuti con medesimo codice EER e, nel caso di rifiuti pericolosi, medesime caratteristiche di pericolo (HP). Questa operazione è essenziale per l'ottimizzazione del trasporto presso impianti terzi riducendo gli impatti ambientali poiché finalizzata al raggiungimento di unità di trasporto a portata. Nelle operazioni di accorpamento non vengono modificate:

- la natura o la composizione dei rifiuti;
- il codice EER del rifiuto in uscita, in quanto esso resta il medesimo del rifiuto in ingresso;
- le caratteristiche di pericolo HP dei rifiuti pericolosi accorpati, in quanto restano le stesse caratteristiche dei singoli rifiuti in ingresso.

Dalle operazioni di accorpamento possono tuttavia evitare imballaggi o rifiuti da imballaggio.

Per quanto concerne i **rifiuti liquidi** pericolosi e non pericolosi, costituiti in buona parte **da oli ed emulsioni, soluzioni acquose ed olii e grassi commestibili**, **l'accorpamento verrà eseguito nell'apposita area S**, nella quale è ubicato il parco serbatoi non ancora realizzati. In tali serbatoi l'accorpamento sarà effettuato per categorie omogenee, distinguendo i rifiuti pericolosi dai non pericolosi, i quali non vengono in alcun caso accorpati nello stesso serbatoio.

Per quanto concerne i **rifiuti liquidi conferiti in piccole e piccolissime quantità** (< 50 litri) gli stessi sono inviati nell'area travaso posta sotto la tettoia in carpenteria metallica adiacente alla palazzina uffici (**settore TA**), al di sopra di una superficie grigliata posta ad una quota di ca. 10 cm dalla pavimentazione sottostante, costituendo di fatto un bacino di contenimento, presso la quale è effettuata l'operazione di accorpamento in fusti o contenitori di capacità $\leq 1 \text{ m}^3$; tale area è dotata di cappa di aspirazione metallica, mediante cui l'aria aspirata viene convogliata al sistema di abbattimento del punto di emissione E1.

Eventuale cernita e separazione fasi

Il tecnico descrive che le attività di cernita e separazione fasi si identificano con le operazioni D13 e R12. L'attività di cernita è funzionale alla asportazione dal rifiuto di frazioni o componenti eventualmente recuperabili, mentre la quota di scarto non recuperabile sarà gestita in regime di deposito temporaneo. Per quanto concerne la separazione delle fasi, essa sarà effettuata al fine di ottimizzare lo smaltimento e/o il recupero dei rifiuti, in special modo per quelli nei quali si presenta la naturale tendenza alla decantazione per effetto della forza di gravità, con formazione di surnatante e corpo di fondo. Per la corretta gestione del rifiuto, la frazione prevalente in termini di peso rimarrà codificata con il codice che era stato attribuito dal produttore, mentre la frazione minoritaria sarà identificata con codice EER 16 xx xx, riportante lo stato fisico differente rispetto alla frazione prevalente. Al fine di dare evidenza delle operazioni di separazione di fase, la A&C adotterà un apposito registro per la completa tracciabilità dei rifiuti che hanno subito detto trattamento.

I rifiuti derivanti da codesta operazione potranno essere sottoposti a successive fasi di miscelazione, nel rispetto di quanto previsto per i gruppi di miscelazione nonché ad attività di accorpamento.

Miscelazione

Il tecnico descrive che tale attività consiste nella **commistione di rifiuti aventi codici EER diversi** oppure, nel caso di rifiuti pericolosi, **diverse caratteristiche di pericolosità** ed è codificata dalle operazioni D13 o R12; essa è finalizzata all'ottimizzazione del trasporto presso altri impianti/installazioni.



Istruttoria Tecnica
Progetto

Verifica di Assoggettabilità a V.I.A. – V.A.

A&C. Ambiente & Consulenze S.r.l. - MODIFICHE AL DEPOSITO PER RIFIUTI NON PERICOLOSI E PERICOLOSI PROVENIENTI DA SERVIZI DI MICRO-RACCOLTA DIFFERENZIATA GIA' AUTORIZZATO CON DETERMINAZIONE n.° DPC026/90 del 02.04.2021 – EDIZIONE 2023 – Loc. Vallemare - Cepagatti (PE)

In considerazione dell'attività di micro-raccolta effettuata dalla A&C, l'operazione di miscelazione risulta di fondamentale importanza per l'ottimizzazione dei carichi, la diminuzione dei tempi di stoccaggio e la riduzione degli impatti ambientali. I rifiuti prodotti da tale attività, aventi codice EER 19 xx xx saranno sottoposti a caratterizzazione analitica, anche al fine di verificare le classi HP da attribuire al rifiuto.

Miscelazione non in deroga

Il tecnico descrive che l'attività di **miscelazione non in deroga** ovvero non vietata, di cui al comma 1, dell'art. 187, D.Lgs. n. 152/06 e s.m.i., ed **eseguita nell'Area TA**, ad oggi, ha riguardato esclusivamente la miscelazione di rifiuti non pericolosi aventi codice EER diverso tra loro.

La A&C ha intenzione di estendere l'attività di miscelazione non in deroga anche ai rifiuti pericolosi con codici EER differenti, ma aventi identiche caratteristiche di pericolo HP.

Nella tabella seguente vengono sintetizzate le classi di miscelazione e la corrispondente famiglia di rifiuti inviata all'operazione (con * è indicata la classe costituita da rifiuti pericolosi). Nell'Allegato B.6 – “Gruppi di miscelazione dei rifiuti – Edizione 2023”, allegato alla SPA, vengono riportati, nello specifico, i sette gruppi di miscelazione aggiornati, ciascuno con indicazione dei codici EER in ingresso alle operazioni ed i codici EER in uscita (con evidenziati in giallo i rifiuti di nuova introduzione)

CLASSE DI MISCELAZIONE	TIPOLOGIA DI RIFIUTI IN INGRESSO
A	Fanghi organici
A/2	Rifiuti organici
B	Rifiuti inerti
C	Fanghi inorganici
C/2	Rifiuti solidi inorganici
D	Fanghi acquosi pompabili e rifiuti liquidi stoccabili nei silos e/o nelle medesime aree già autorizzate per i rifiuti in ingresso
E	Rifiuti solidi recuperabili come materia/energia
F*	Fanghi organici
G*	Rifiuti organici
H*	Rifiuti inerti
I*	Fanghi inorganici
L*	Rifiuti solidi inorganici

Miscelazione in deroga

La ditta intende eseguire, nella stessa area e con le stesse operazioni di codifica, anche la **miscelazione in deroga di rifiuti pericolosi che non presentino la stessa caratteristica di pericolosità**, ai sensi dell'art. 187, comma 2, art. 187 del predetto D.Lgs. n. 152/06 e s.m.i.

Il tecnico dichiara che in tali attività:

- la natura e la composizione dei rifiuti vengono modificate;
- il codice EER a seguito della miscelazione viene modificato rispetto ai rifiuti in ingresso, salvo espresse e motivate deroghe;
- la qualifica delle miscele dei rifiuti in uscita dalle attività di miscelazione sarà quella di rifiuto speciale, tenuto conto che il codice correttamente attribuito alla miscela dovrà essere esclusivamente uno tra quelli della famiglia 19;
- il produttore dei rifiuti (nuovo produttore) è individuato nel gestore dell'impianto che genera il rifiuto miscelato, ovvero la A&C;



Istruttoria Tecnica
Progetto

Verifica di Assoggettabilità a V.I.A. – V.A.

A&C. Ambiente & Consulenze S.r.l. - MODIFICHE AL DEPOSITO PER RIFIUTI NON PERICOLOSI E PERICOLOSI PROVENIENTI DA SERVIZI DI MICRO-RACCOLTA DIFFERENZIATA GIA' AUTORIZZATO CON DETERMINAZIONE n.° DPC026/90 del 02.04.2021 – EDIZIONE 2023 – Loc. Vallemare - Cepagatti (PE)

- dalle attività di miscelazione, a seguito di operazioni di sconfezionamento/riconfezionamento dei rifiuti, potranno generarsi imballaggi riutilizzabili, i quali verranno gestiti secondo le modalità descritte al paragrafo 3.5.5. dello SPA, o rifiuti da imballaggio.

Il tecnico afferma che per **assicurare la compatibilità delle caratteristiche di pericolo HP** dei rifiuti da sottoporre a miscelazione, si farà riferimento alla **normativa ADR**. Considerata la necessità di ottimizzazione dei trasporti e tenuto conto degli esigui quantitativi disponibili per la giacenza, **si intende effettuare l'operazione di miscelazione in deroga anche sui filtri dell'olio**, identificati con **codice EER 16 01 07* aventi classi di pericolo diverse**.

Prima della miscelazione, tali rifiuti potranno essere sottoposti a separazione di fase (solido/liquido). Nella tabella seguente vengono, invece, illustrate le informazioni principali circa i gruppi di miscelazione e la corrispondente famiglia di rifiuti pericolosi inviata all'operazione.

GRUPPI DI MISCELAZIONE	TIPOLOGIA DI RIFIUTI IN INGRESSO
1P*	Rifiuti inorganici costituiti da imballaggi e altri rifiuti solidi deteriorati non recuperabili
2P*	Rifiuti organici costituiti da imballaggi e altri rifiuti solidi deteriorati non recuperabili
3P*	Emulsioni oleose
4P*	Filtri dell'olio

Nell' Allegato B.6 – “Gruppi di miscelazione dei rifiuti – Aggiornamento 2023”, allegato allo SPA, vengono riportati, nello specifico, i quattro gruppi di miscelazione, ciascuno con indicazione dei codici EER in ingresso alle operazioni ed i codici EER in uscita.

I rifiuti solidi miscelati dei gruppi 1P* e 2P* potranno essere inviati a successiva riduzione volumetrica (triturazione), al fine di ottimizzarne ulteriormente il trasporto agli impianti di destinazione.

Riduzione volumetrica

Il tecnico descrive che tale attività, codificata con le operazioni D13 o R12, **eseguita nell'Area TA**, potrà essere preceduta da una fase di selezione o cernita manuale per l'eliminazione di impurezze o materiali inadatti alla triturazione, nonché da accorpamento e ricondizionamento; essa riguarderà entrambe le tipologie di rifiuti pericolosi e non pericolosi. L'elenco dei codici EER sottoposti a tali trattamenti è riportato nell' Allegato A.10 aggiornato.

Per quanto concerne i **rifiuti non pericolosi** essi verranno **ridotti volumetricamente** attraverso triturazione ed al materiale in uscita sarà attribuito il codice EER 19 12 12 inviato, previa caratterizzazione analitica, a smaltimento e/o recupero finale.

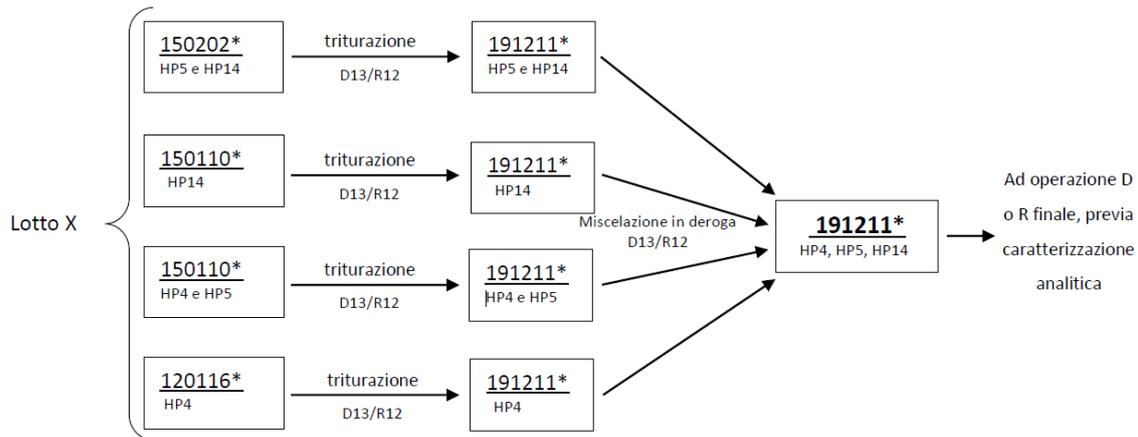
In merito ai **rifiuti pericolosi**, l'operazione di triturazione genererà un flusso di rifiuti a cui sarà associato il codice EER 19 12 11*; le lavorazioni saranno gestite per lotti, secondo lo schema esemplificativo seguente. **I rifiuti esitanti dalla triturazione potranno essere oggetto di miscelazione, anche in deroga**, nel rispetto delle indicazioni di cui al par. 3.3.4. della relazione tecnica Allegato B.3. Le classi di pericolo verranno indicate in sommatoria secondo le attribuzioni operate dai produttori iniziali e riportate sul certificato analitico.



Istruttoria Tecnica
Progetto

Verifica di Assoggettabilità a V.I.A. – V.A.

A&C. Ambiente & Consulenze S.r.l. - MODIFICHE AL DEPOSITO PER RIFIUTI NON PERICOLOSI E PERICOLOSI PROVENIENTI DA SERVIZI DI MICRO-RACCOLTA DIFFERENZIATA GIA' AUTORIZZATO CON DETERMINAZIONE n.° DPC026/90 del 02.04.2021 – EDIZIONE 2023 – Loc. Vallemare - Cepagatti (PE)



Il tecnico afferma che per assicurare la compatibilità delle caratteristiche di pericolo HP dei rifiuti da sottoporre a triturazione, si farà riferimento alla normativa ADR.

L'attività di riduzione volumetrica verrà integrata con i seguenti macchinari:

- un **granulatore C.M.G. modello S30-50-3K-ARK-SE** che sarà installato **sotto la tettoia Tb0**, con la funzione di ridurre ulteriormente la pezzatura dei materiali plastici esitanti dal trituratore e riferiti a rifiuti non pericolosi;
- una **pressa verticale**, la quale sarà installata in prossimità della tettoia adiacente alla palazzina uffici e sarà destinata alla compattazione di rifiuti non pericolosi quali carta e cartone e film plastici.

Tutti i rifiuti avviati all'operazione di riduzione volumetrica di triturazione e granulazione, dopo la lavorazione saranno caratterizzati attraverso un'analisi di caratterizzazione e classificazione (ricercando le sostanze pertinenti desumibili dai documenti sui rifiuti ritirati in impianto, dai certificati di analisi iniziali ovvero rapporti di prova, dalle schede di sicurezza, etc.) ed opportunamente riclassificati.

Il tecnico afferma che cambierà, pertanto, il codice EER del rifiuto in uscita rispetto a quello in ingresso al trattamento meccanico; nello specifico, a seconda della natura del rifiuto in ingresso, sarà individuato un codice EER della famiglia 19, in quanto trattasi di rifiuti provenienti da una fase di trattamento meccanico, con qualifica di rifiuto speciale.

I materiali esitanti da tale operazione verranno stoccati nelle apposite aree di deposito rifiuti prodotti dalle attività di trattamento individuate nella planimetria di cui all'Allegato B.1 aggiornato (G.6, G.7, G.8, G.9), in attesa di essere avviati a destinazione finale presso idonei impianti terzi.

Recupero imballaggi

Il tecnico descrive che tale attività, codificata dalle operazioni R3 o R4, viene eseguita nell'area Ta e consente, coerentemente con la BAT 24 di cui alla DECISIONE DI ESECUZIONE (UE) 2018/1147 DELLA COMMISSIONE del 10 agosto 2018, il recupero degli imballaggi plastici o metallici o di altri materiali contaminati da sostanze pericolose e non, che esitano dalle operazioni di accorpamento e miscelazione sopra descritte, o comunque conferiti in impianto.

Nello specifico i contenitori vengono sottoposti a lavaggio, ove necessario, con acqua industriale (calda o fredda) ed additivi (tensioattivi) nell'apposito impianto, le cui caratteristiche tecniche e funzionamento, unitamente alla gestione dei rifiuti risultanti (acque di lavaggio esauste) ed alle modalità di riuso/recupero delle pedane/bancali, non subiscono variazioni rispetto alla situazione già autorizzata.

Gli imballaggi sottoposti a lavaggio ma non idonei al riutilizzo potranno essere avviati a triturazione, con produzione di rifiuto avente codice EER 19 xx xx.

Di seguito si riporta la schematizzazione delle procedure di gestione dei rifiuti aggiornate nel complesso impiantistico:

**Dipartimento Territorio - Ambiente
Servizio Valutazioni Ambientali**



Istruttoria Tecnica
Progetto

Verifica di Assoggettabilità a V.I.A. – V.A.

A&C. Ambiente & Consulenze S.r.l. - MODIFICHE AL DEPOSITO PER RIFIUTI NON PERICOLOSI E PERICOLOSI PROVENIENTI DA SERVIZI DI MICRO-RACCOLTA DIFFERENZIATA GIA' AUTORIZZATO CON DETERMINAZIONE n.° DPC026/90 del 02.04.2021 – EDIZIONE 2023 – Loc. Vallemare - Cepagatti (PE)

1	Recapito rifiuto				
	SERVIZIO ESTERNO O TRASPORTO IN CONTO PROPRIO				
2	Controllo iniziale dei documenti				
	CARATTERIZZAZIONE INIZIALE DEL RIFIUTO DA PARTE DEL CLIENTE (analisi chimica, ecc...)				
3	Accettazione				
	CONSEGNA FIR E VERIFICA DOCUMENTALE – PESATURA – SCARICO E VERIFICA DELLA CONFORMITÀ DEL CARICO MEDIANTE ANALISI VISIVA				
4	Gestione interna				
	<table border="1"> <thead> <tr> <th align="center">OPERAZIONI DI RECUPERO</th> <th align="center">OPERAZIONI DI SMALTIMENTO</th> </tr> </thead> <tbody> <tr> <td> <ul style="list-style-type: none"> - MESSA IN RISERVA (R13) - EVENTUALI ATTIVITÀ PRELIMINARI DI CERNITA MANUALE, ACCORPAMENTO E RICONZIONAMENTO, RIDUZIONE VOLUMETRICA MEDIANTE TRITURAZIONE /GRANULAZIONE, COMPATTAZIONE, MISCELAZIONE NON VIETATA (R12), MISCELAZIONE IN DEROGA DI RIFIUTI PERICOLOSI (R12) - RECUPERO IMBALLAGGI (R3, R4) </td> <td> <ul style="list-style-type: none"> - DEPOSITO PRELIMINARE (D15) - RAGGRUPPAMENTO ED ACCORPAMENTO (D14) - CERNITA MANUALE, RIDUZIONE VOLUMETRICA MEDIANTE TRITURAZIONE/GRANULAZIONE, COMPATTAZIONE, MISCELAZIONE NON VIETATA (D13), MISCELAZIONE IN DEROGA DI RIFIUTI PERICOLOSI (D13) </td> </tr> </tbody> </table>	OPERAZIONI DI RECUPERO	OPERAZIONI DI SMALTIMENTO	<ul style="list-style-type: none"> - MESSA IN RISERVA (R13) - EVENTUALI ATTIVITÀ PRELIMINARI DI CERNITA MANUALE, ACCORPAMENTO E RICONZIONAMENTO, RIDUZIONE VOLUMETRICA MEDIANTE TRITURAZIONE /GRANULAZIONE, COMPATTAZIONE, MISCELAZIONE NON VIETATA (R12), MISCELAZIONE IN DEROGA DI RIFIUTI PERICOLOSI (R12) - RECUPERO IMBALLAGGI (R3, R4) 	<ul style="list-style-type: none"> - DEPOSITO PRELIMINARE (D15) - RAGGRUPPAMENTO ED ACCORPAMENTO (D14) - CERNITA MANUALE, RIDUZIONE VOLUMETRICA MEDIANTE TRITURAZIONE/GRANULAZIONE, COMPATTAZIONE, MISCELAZIONE NON VIETATA (D13), MISCELAZIONE IN DEROGA DI RIFIUTI PERICOLOSI (D13)
OPERAZIONI DI RECUPERO	OPERAZIONI DI SMALTIMENTO				
<ul style="list-style-type: none"> - MESSA IN RISERVA (R13) - EVENTUALI ATTIVITÀ PRELIMINARI DI CERNITA MANUALE, ACCORPAMENTO E RICONZIONAMENTO, RIDUZIONE VOLUMETRICA MEDIANTE TRITURAZIONE /GRANULAZIONE, COMPATTAZIONE, MISCELAZIONE NON VIETATA (R12), MISCELAZIONE IN DEROGA DI RIFIUTI PERICOLOSI (R12) - RECUPERO IMBALLAGGI (R3, R4) 	<ul style="list-style-type: none"> - DEPOSITO PRELIMINARE (D15) - RAGGRUPPAMENTO ED ACCORPAMENTO (D14) - CERNITA MANUALE, RIDUZIONE VOLUMETRICA MEDIANTE TRITURAZIONE/GRANULAZIONE, COMPATTAZIONE, MISCELAZIONE NON VIETATA (D13), MISCELAZIONE IN DEROGA DI RIFIUTI PERICOLOSI (D13) 				
5	Avvio a destinazione finale				
↓	↓				
RIFIUTI CHE NECESSITANO DI ULTERIORI TRATTAMENTI PRESSO ALTRI IMPIANTI DI RAFFINAZIONE /RECUPERO, INVIO A RIUTILIZZO DEGLI IMBALLAGGI RECUPERATI	TRASFERIMENTO DEI RIFIUTI AD IMPIANTI DI SMALTIMENTO FINALE AUTORIZZATI				

4. Emissioni in atmosfera

Nell'insediamento in oggetto le emissioni in atmosfera, tenendo conto anche delle apparecchiature di nuova introduzione, sono riconducibili a tre differenti tipologie, descritte dal tecnico come segue:

- **emissioni diffuse** (E_{d1} nel QRE aggiornato edizione 2023) riferite al particolato generato dal transito degli automezzi (come sistema di contenimento/abbattimento si esegue una bagnatura delle aree di transito unitamente alla pulizia dei piazzali ed aree di lavorazione mediante spazzatrice industriale, già presente in impianto);
- **emissioni convogliate (E1)** generate dall'impianto di aspirazione localizzata del trituratore e dagli sfiati di polmonazione dei serbatoi di stoccaggio dei rifiuti liquidi (non ancora realizzati) ed area di accorpamento. Le modifiche previste non incideranno sull'attuale configurazione del sistema di abbattimento ubicato a monte del punto di emissione E1 ed attualmente costituito, in ragione della composizione delle emissioni convogliate e delle fasi di provenienza, ovvero polveri (aspirazione trituratore), SOV (sfiati di polmonazione serbatoi rifiuti liquidi, non ancora realizzati, ed area accorpamento) e TOC (parametro richiesto da ARTA ABRUZZO), da filtro a tessuto abbinato ad un filtro a carboni attivi. Ad ogni modo, tale sistema verrà efficientato, limitatamente al sistema di aspirazione, installando delle tendine in PVC discendenti dalle cappe di aspirazione esistenti, al fine di "confinare" il volume di aria aspirato ed aggiungendo un nuovo collettore per l'aspirazione all'interno del box di raccolta del prodotto tritato. Il QRE verrà allineato a quello trasmesso dalla **Ditta a seguito dei risultati della marcia controllata sul punto di emissione E1 ovvero l'aumento di portata da 5.000 Nm³/h a 6.800 Nm³/h con conseguente aumento dei flussi di massa superiore al 30 % rispetto alle emissioni autorizzate.** L'Allineamento del QRE comprende anche lo screening dei metalli nelle polveri.





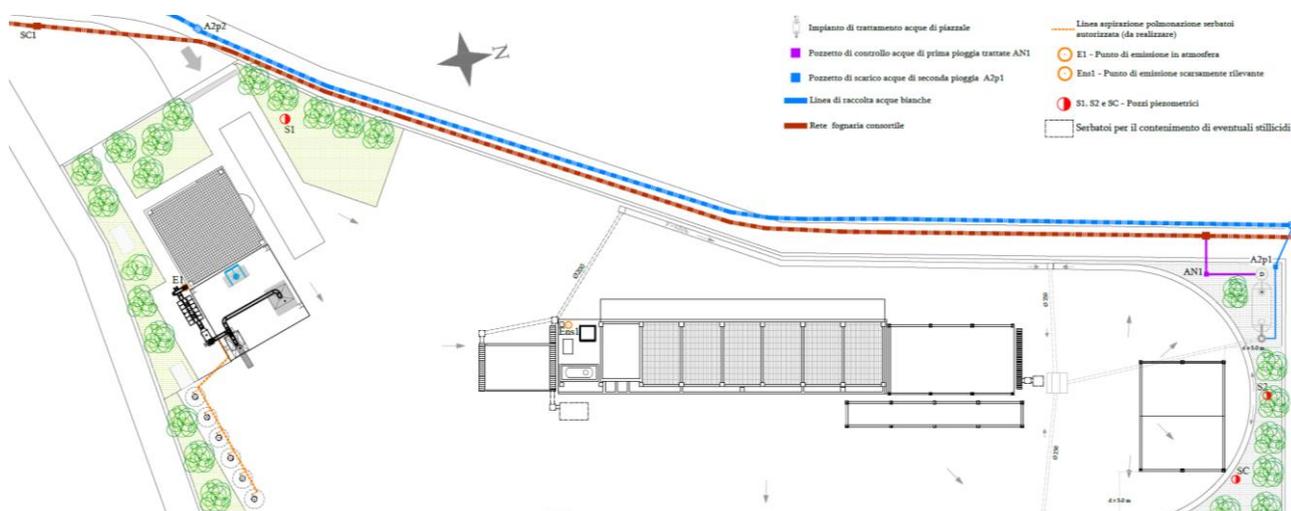
Istruttoria Tecnica
Progetto

Verifica di Assoggettabilità a V.I.A. – V.A.

A&C. Ambiente & Consulenze S.r.l. - MODIFICHE AL DEPOSITO PER RIFIUTI NON PERICOLOSI E PERICOLOSI PROVENIENTI DA SERVIZI DI MICRO-RACCOLTA DIFFERENZIATA GIA' AUTORIZZATO CON DETERMINAZIONE n.° DPC026/90 del 02.04.2021 – EDIZIONE 2023 – Loc. Vallemare - Cepagatti (PE)

- **emissioni convogliate scarsamente rilevanti** (E_{ns1} nel QRE aggiornato) eventualmente legate all'introduzione del granulatore in corrispondenza dell'area denominata Tb0, con la funzione di ridurre ulteriormente la pezzatura dei materiali plastici esitanti dal trituratore. Il tecnico ritiene che tale emissione possa annoverarsi tra quelle scarsamente rilevanti agli effetti dell'inquinamento atmosferico, ai sensi dell'art. 272 comma 1 del D.lgs. 152/06 e s.m.i., in considerazione dei tempi di funzionamento (poche ore settimanali) e del fatto che il kit di aspirazione e filtrazione integrato nell'apparecchiatura costituisce, di fatto, il sistema di estrazione del materiale granulato prodotto.
- emissioni odorigene (residuali ed eventuali).

Per maggiori dettagli in merito ai punti di emissione, ai flussi di massa ed ai fattori di emissione degli inquinanti in gioco si rimanda, rispettivamente, alle schede E.4 ed I.1.2 dell'ETD – Edizione 2023.



5. Scarichi idrici

Nello SPA viene dichiarato che per la fase di esercizio dell'impianto è già operativo e pienamente efficiente il sistema di gestione delle acque a reti separate, in modo da evitare possibili contaminazioni delle acque ed assicurare la massima protezione per le matrici acqua e suolo, avente le seguenti caratteristiche:

- Linea acque nere provenienti dai servizi igienici** della zona uffici e dai wc dei locali spogliatoi: inviati al collettore fognario esterno mediante lo scarico SC1.
- Linea drenaggio delle acque meteoriche dilavanti viabilità e piazzali**: mediante opportune pendenze confluiscono in un sistema di stoccaggio delle acque di prima pioggia, che vengono convogliate nella rete fognaria a servizio del lotto dopo idoneo trattamento (pozzetto di controllo AN1), mentre le acque eccedenti la prima pioggia sono scaricate direttamente, mediante by-pass idraulico, al collettore esterno dedicato alle acque bianche (mediante pozzetto di scarico A2p1). Le acque meteoriche ricadenti sulla palazzina uffici e tettoia adiacente, così come quelle incidenti sulle coperture delle tettoie di nuova introduzione, per definizione non contaminate, sono convogliate alla medesima linea acque bianche comunale per mezzo del pozzetto di scarico A2p2.
- Linea raccolta acque di lavaggio/sversamenti accidentali**: al fine di evitare qualsiasi fenomeno di contaminazione o commistione delle acque dovuta ad eventuali sversamenti o stillicidi, la struttura esistente destinata allo stoccaggio e movimentazione dei rifiuti liquidi è dotata di un sistema per la raccolta di liquidi accidentalmente rovesciati sul pavimento, mediante idonea pendenza del pavimento stesso confluyente in tre vasche cieche distinte.

Si riporta di seguito la planimetria denominata D.1 – Edizione 2023 – Planimetria reti idrica e fognaria, allegata allo SPA.



Istruttoria Tecnica
 Progetto

Verifica di Assoggettabilità a V.I.A. – V.A.

A&C. Ambiente & Consulenze S.r.l. - MODIFICHE AL DEPOSITO PER RIFIUTI NON PERICOLOSI E PERICOLOSI PROVENIENTI DA SERVIZI DI MICRO-RACCOLTA DIFFERENZIATA GIA' AUTORIZZATO CON DETERMINAZIONE n.° DPC026/90 del 02.04.2021 – EDIZIONE 2023 – Loc. Vallemare - Cepagatti (PE)





PARTE III TIPOLOGIA E CARATTERISTICHE DELL'IMPATTO POTENZIALE

1. Atmosfera

Fase di realizzazione

Secondi il tecnico, durante la fase di cantiere per la realizzazione degli interventi di miglioramento di carattere funzionale, gestionale ed impiantistico si avrà un impercettibile incremento del traffico veicolare sulla viabilità di accesso per il transito di automezzi e maestranze legati più che altro alle operazioni di installazione del granulatore e della pressa verticale.

Fase di esercizio

Per quanto attiene alle **emissioni diffuse**, il tecnico dichiara che queste ultime, come già anticipato, sono riferibili esclusivamente ai gas di scarico ed alle polveri da traffico veicolare. Internamente all'impianto, durante la fase di movimentazione dei carichi, è scarsamente probabile che vengano generate emissioni di tipo polverulento, sia per le modalità di conferimento dei rifiuti, sia per le caratteristiche ed organizzazione degli stoccaggi. Come verificato in questi anni di esercizio dell'attività, secondo il tecnico è da ritenere altresì trascurabile la produzione di emissioni diffuse durante la fase di trasporto e movimentazione dei rifiuti nel complesso impiantistico, in quanto i materiali che giungono all'impianto sono costituiti prevalentemente da imballaggi e materiale non facilmente disperdibile.

Per quanto riguarda le **emissioni convogliate**, il tecnico sostiene che le modifiche previste non incideranno sull'attuale configurazione del sistema di abbattimento costituito da filtro a tessuto abbinato ad un filtro a carboni attivi. Ad ogni modo, quest'ultimo verrà efficientato installando delle tendine in PVC discendenti dalle cappe di aspirazione esistenti, al fine di "confinare" il volume di aria aspirato ed aggiungendo un nuovo collettore per l'aspirazione all'interno del box di raccolta del prodotto triturato. Sempre in merito alle emissioni convogliate, l'introduzione del granulatore in corrispondenza dell'area denominata Tb0, come detto, non determinerà l'introduzione di un nuovo punto di emissione in atmosfera; tale emissione potrà pertanto annoverarsi tra quelle scarsamente rilevanti agli effetti dell'inquinamento atmosferico, essendo assimilabile, a tutti gli effetti, ad uno sfiato di sicurezza dell'apparecchiatura.

Il tecnico evidenzia, infine, che i flussi previsti, le concentrazioni attese ed i tempi di funzionamento si manterranno estremamente modesti anche nella configurazione futura.

In considerazione dei codici EER dei rifiuti già assentiti in ingresso all'impianto e di quelli di nuova introduzione, delle modalità di gestione e della natura dei rifiuti conferibili, il tecnico ritiene che non siano presenti **esalazioni odorose**. Tuttavia, il tecnico segnala che l'azienda si è dotata, già dal 2021, in conformità all'**art.6 dell'AIA vigente, di un Piano di gestione degli odori** (come procedura interna redatta nell'ambito del SGQA), al fine di tenere sotto controllo gli stessi.

2. Suolo e sottosuolo

Secondo il tecnico non sono previsti consumi di suolo od occupazioni di superfici vergini, visto che la configurazione proposta con le modifiche in oggetto rimane comunque circoscritta al perimetro impiantistico autorizzato ed alle infrastrutture esistenti, in precedenza utilizzate da altro utente per un'analogha attività di gestione rifiuti.

In fase di esercizio, secondo il tecnico, tanto meno, non sono previsti consumi di suolo od occupazioni di superfici vergini, mentre sarà garantita la manutenzione della impermeabilizzazione realizzata, al fine di evitare rilasci di inquinanti o scadimento della qualità delle acque e del suolo.



Istruttoria Tecnica
Progetto

Verifica di Assoggettabilità a V.I.A. – V.A.

A&C. Ambiente & Consulenze S.r.l. - MODIFICHE AL DEPOSITO PER RIFIUTI NON PERICOLOSI E PERICOLOSI PROVENIENTI DA SERVIZI DI MICRO-RACCOLTA DIFFERENZIATA GIA' AUTORIZZATO CON DETERMINAZIONE n.° DPC026/90 del 02.04.2021 – EDIZIONE 2023 – Loc. Vallemare - Cepagatti (PE)

3. Ambiente idrico

Allo SPA sono stati allegati i rapporti di prova delle analisi eseguite, in ossequio al PMC autorizzato, sulle acque sotterranee prelevate dai piezometri PZ2 ed SB (PZ1 è risultato secco) nella campagna di Aprile 2022 dal laboratorio certificato GREENLAB GROUP SRL.

Dall'analisi della documentazione sopra descritta il tecnico dichiara che è possibile desumere che **per tutti i piezometri indagati non si sono registrati superamenti delle CSC** di cui alla Tab. 2 dell'Allegato 5 al Titolo V della parte IV del D.lgs. n°152/06 e s.m.i. Il tecnico ribadisce che tale conformità ai limiti di legge è stata riscontrata analiticamente anche dall'ARTA ABRUZZO – Distretto Provinciale di Chieti, in occasione della verifica ispettiva ordinaria effettuata nel Febbraio 2023 presso lo stabilimento della A&C.

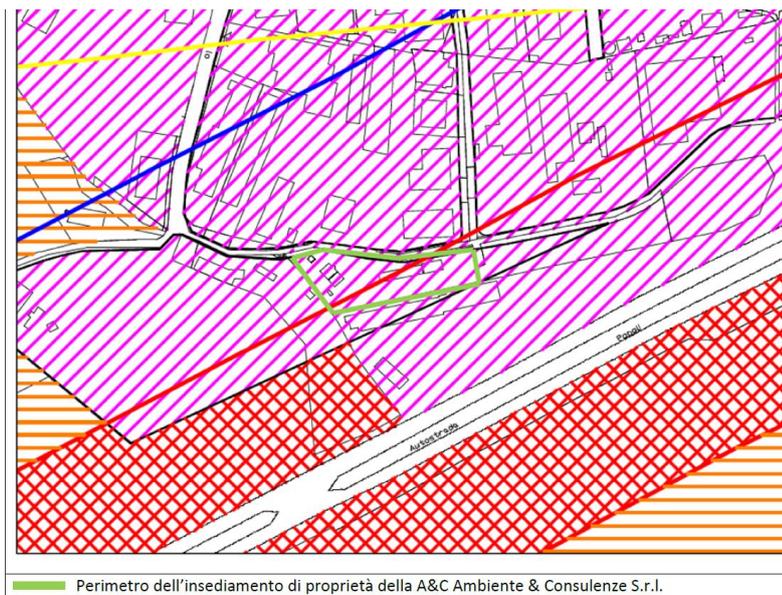
Secondo il tecnico, in fase di adeguamento della struttura, in ragione delle superfici interessate, già rese impermeabili allo stato attuale, e della tipologia di opere in progetto, non sono attese modificazioni dell'idrografia né tantomeno produzione di acque reflue o scarichi idrici diversi da quelli presenti nella gestione attuale. Per la fase di esercizio dell'impianto è già operativo e pienamente efficiente il descritto sistema di gestione delle acque a reti separate, in modo da evitare possibili contaminazioni delle acque ed assicurare la massima protezione per le matrici acqua e suolo.

4. Rumore

Allo SPA è stata allegata una nuova relazione specialistica denominata “VALUTAZIONE PRELIMINARE DI IMPATTO ACUSTICO AMBIENTALE PREVISIONALE” datata aprile 2023, di cui di seguito si riassumono i contenuti.

Il comune di Cepagatti (PE), con deliberazione del Consiglio comunale n. 3 del 27/02/2020 ha approvato il Piano di Classificazione Acustica del proprio territorio per l'individuazione dei valori limite di rumore in ambiente esterno, così come previsto dalla Legge 447/95 e ss.mm.ii.

Il piano di classificazione acustica identifica l'area su cui insiste l'impianto di A&C come Unità Territoriale di Riferimento U.T.R. 5 – “Via della Bonifica, Ponte di Villanova” – “Area prevalentemente Industriale, di classificazione acustica V”.



Legenda delle Classi Acustiche
D.P.C.M 14 novembre 1997

	immissione		emissione	
	diurno	notturno	diurno	notturno
CLASSE I	50	40	45	35
CLASSE II	55	45	50	40
CLASSE III	60	50	55	45
CLASSE IV	65	55	60	50
CLASSE V	70	60	65	55
CLASSE VI	70	70	65	65



Istruttoria Tecnica
Progetto

Verifica di Assoggettabilità a V.I.A. – V.A.

A&C. Ambiente & Consulenze S.r.l. - MODIFICHE AL DEPOSITO PER RIFIUTI NON PERICOLOSI E PERICOLOSI PROVENIENTI DA SERVIZI DI MICRO-RACCOLTA DIFFERENZIATA GIA' AUTORIZZATO CON DETERMINAZIONE n.° DPC026/90 del 02.04.2021 – EDIZIONE 2023 – Loc. Vallemare - Cepagatti (PE)

In data 20/09/2021 sono stati effettuati i rilievi fonometrici nei punti indicati in planimetria, dopo aver verificato che fosse in funzione il carrello elevatore a gasolio (unica sorgente di rumore maggiormente impattante sull'ambiente esterno a parer del tecnico), utilizzato per le operazioni di carico, scarico e movimentazione dei rifiuti all'interno del piazzale e delle aree di stoccaggio, e contemporaneamente fossero svolte le altre lavorazioni manuali nel piazzale.

L'insediamento produttivo più vicino al confine di proprietà dispone di una **palazzina uffici con affaccio diretto sul piazzale** in cui sono svolte le attività lavorative della A&C, pertanto, questo edificio è stato individuato **quale unico ricettore (R1)**, evidenziato nelle figura seguente, avente un ambiente abitativo per similitudine, presso il quale, in data 23/09/2021, sono state eseguite le misure del livello di immissione assoluta, del livello di rumore residuo e del livello differenziale, a finestre aperte e chiuse, previste dalla normativa vigente.



Ricavando i seguenti dati:

Punto di misura	Rumore Ambientale LAeq dB(A) (Dato rilevato)	Penalizzazioni (dB)*			Rumore Ambientale LAeq dB(A) (Arrotondamento a ± 0,5 dB)
		kt	kb	ki	
1	53,5				53,5
2	55,3				55,5
3	54,6				54,5
4	56,3				56,5
5	52,6				52,5
6	52,0				52,0
7	50,4				50,5
8	51,9				51,5
9	50,5				50,5

*Le penalizzazioni sono riferite ed applicate in base alla eventuale presenza di componenti tonali (kt), componenti tonali in bassa frequenza (kb) e componenti impulsive (ki)

Valore limite per le emissioni diurne previsto dal piano di classificazione acustica comunale: 65 dB(A).



Istruttoria Tecnica
Progetto

Verifica di Assoggettabilità a V.I.A. – V.A.

A&C. Ambiente & Consulenze S.r.l. - MODIFICHE AL DEPOSITO PER RIFIUTI NON PERICOLOSI E PERICOLOSI PROVENIENTI DA SERVIZI DI MICRO-RACCOLTA DIFFERENZIATA GIA' AUTORIZZATO CON DETERMINAZIONE n.° DPC026/90 del 02.04.2021 – EDIZIONE 2023 – Loc. Vallemare - Cepagatti (PE)

Punto di misura	Rumore Ambientale LAeq dB(A) (Dato rilevato)	Penalizzazioni (dB)*	Rumore Ambientale LAeq dB(A) (Arrotondamento a ± 0,5 dB)
R1 - Finestre aperte	49,3		49,5

Valore limite per l'immissione assoluta diurno previsto dal piano di classificazione acustica comunale: 70 dB(A)

Il tecnico dichiara che avendo rilevato un livello di immissione assoluta al ricettore con le finestre aperte durante il periodo diurno inferiore a 50 dB(A), secondo quanto previsto dall'art. 4, comma 2, lett. a), del D.P.C.M. 14/11/97 il criterio differenziale non è applicabile in quanto ogni effetto del rumore è da ritenersi trascurabile.

Il tecnico ha caratterizzato **le sorgenti da introdurre come segue:**

- **Pressa verticale:** potenza sonora **74 dB** (rilevata da documentazione tecnica);
- **Granulatore:** livello sonoro medio **Lpm 83,7 dB(A)** (rilevato da documentazione tecnica);
- **Trituratore:** **82 Leq(A)** (valore medio restituito dai rilievi fonometrici su quattro posizioni di misura alla distanza di 1 m dalla sorgente effettuati in data 16/03/2023).

Nel modello di calcolo il tecnico ha anche inserito le barriere costituite dagli edifici, dalla recinzione con alberazione perimetrale e l'orografia del terreno.

Il modello previsionale ha restituito i seguenti valori di calcolo riferiti sia al ricettore discreto che ai punti di misura già utilizzati per la valutazione di clima acustico.

Punto di misura	Rumore Ambientale LAeq dB(A) (Dato rilevato)	Rumore Ambientale LAeq dB(A) (Arrotondamento a ± 0,5 dB)	Rumore Ambientale LAeq dB(A) da modello previsionale
R1 - Finestre aperte	49,3	49,5	49,67

Punto di misura	Rumore Ambientale LAeq dB(A) (Dato rilevato)	Rumore Ambientale LAeq dB(A) (Arrotondamento a ± 0,5 dB)	Rumore Ambientale LAeq dB(A) da modello previsionale
1	53,5	53,5	57,0
2	55,3	55,5	63,1
3	54,6	54,5	54,6
4	56,3	56,5	56,9
5	52,6	52,5	53,4
6	52,0	52,0	53,0
7	50,4	50,5	52,7
8	51,9	51,5	55,5
9	50,5	50,5	55,5

Dai risultati del modello previsionale di impatto acustico il tecnico dichiara che è possibile evincere che l'apporto di rumore prodotto dalle due nuove sorgenti costituite dal granulatore per le plastiche e dalla pressa verticale e del trituratore esistente, non impattano significativamente sul clima acustico di zona caratterizzato, nel 2021, attraverso delle misure fonometriche. Il tecnico inoltre aggiunge che **i valori di emissione delle singole sorgenti ed il valore di immissione assoluta del rumore prodotto dall'installazione IED, considerando tutte le nuove sorgenti attive e quelle esistenti, verso l'ambiente esterno sono inferiori ai valori limite massimi consentiti e conformi ai valori limite del piano di classificazione acustica comunale. Pertanto non risulta necessaria una bonifica acustica.**



Istruttoria Tecnica
Progetto

Verifica di Assoggettabilità a V.I.A. – V.A.

A&C. Ambiente & Consulenze S.r.l. - MODIFICHE AL DEPOSITO PER RIFIUTI NON PERICOLOSI E PERICOLOSI PROVENIENTI DA SERVIZI DI MICRO-RACCOLTA DIFFERENZIATA GIA' AUTORIZZATO CON DETERMINAZIONE n.° DPC026/90 del 02.04.2021 – EDIZIONE 2023 – Loc. Vallemare - Cepagatti (PE)

5. Traffico di veicoli e rischio di incidenti

Il tecnico afferma che in considerazione dell'introduzione delle operazioni di riduzione volumetrica (granulazione e pressatura), è atteso un **positivo decremento del flusso di rifiuti in uscita dall'impianto**.

Ipotizzando dunque un **flusso complessivo** (ingresso e uscita) **di circa 12-16 mezzi/giorno**, costituiti per lo più da veicoli ed automezzi di dimensioni medio-piccole, ed un arco temporale delle movimentazioni di 10 ore, il tecnico stima un traffico pari a circa 1,5-2 mezzi/h, ovvero del tutto insignificante.

Il tecnico dichiara che per l'impianto della A&C è stato predisposto il Piano di Emergenza Interno previsto ai sensi della Legge n. 132 del 01.12.2018, art.26-bis, che sarà opportunamente adeguato in seguito al rilascio della nuova autorizzazione e prima dell'avvio dell'esercizio nella configurazione proposta.

Referenti del Servizio Valutazioni Ambientali

L'istruttore

Ing. Andrea Santarelli

Cepagatti, 29 novembre 2023

Prot.103.23

Al Dirigente del
Servizio Valutazioni Ambientali
dpc002@pec.regione.abruzzo.it
dpc002@regione.abruzzo.it

Oggetto: richiesta di partecipazione alla seduta del CCR-VIA del 30.11.2023.

Il sottoscritto Guido Sigismondi, nato a [redacted] (CA), il [redacted], identificato tramite documento di riconoscimento n. [redacted] rilasciato il [redacted] dal Comune di [redacted] (PE), in qualità di legale rappresentante della A&C. Ambiente e Consulenze Srl, chiede di poter partecipare, unitamente ai tecnici incaricati del progetto, *tramite l'invio della presente comunicazione*, alla seduta del CCR-VIA relativa alla discussione del procedimento di VA inerente le **MODIFICHE AL DEPOSITO PER RIFIUTI NON PERICOLOSI E PERICOLOSI PROVENIENTI DA SERVIZI DI MICRO-RACCOLTA DIFFERENZIATA GIA' AUTORIZZATO CON DETERMINAZIONE n.° DPC026/90 del 02.04.2021 – EDIZIONE 2023 – Loc. Vallemare - Cepagatti (PE)**, ubicato in Comune di Cepagatti (PE) Zona Industriale Vallemare - Codice pratica: 23/0344718, in capo alla ditta proponente A&C. Ambiente e Consulenze Srl, che si terrà il giorno **30.11.2023 (ovvero nella successiva riunione del Comitato)**.

Giunta Regionale d'Abruzzo

Firma del richiedente


A&C
AMBIENTE & CONSULENZE Srl
Zona Ind. di Vallemare - 66012 CEPAGATTI (PE)
Tel. 085 4212667 - Fax 085 9112053
C. F. P. 12337400997

Si allega:

1. Documento di riconoscimento del legale rappresentante.

Contatti per la prova di connessione o collegamento telematico:

Sig. Guido Sigismondi: [redacted] - tel. [redacted]

Dott. Luca Giammattei: [redacted] - tel. [redacted]

Ing. Giuseppe De Cesare: [redacted] - tel. [redacted]

Sede Legale/Amministrativa e Operativa: [redacted] P.iva e C.Fisc. [redacted]

Tel. [redacted] - fax mail: [redacted]

sito web: [redacted] posta pec: [redacted] mail: [redacted]

Ufficio commerciale: [redacted] Ufficio Logistica: [redacted] ufficio amministrativo: [redacted]